CITTÀ DI CEPAGATTI

Provincia di Pescara

NUCLEO DI VALUTAZIONE (componente monocratico)

prof. dott. Andrea Ziruolo

VERBALE DEL 16 NOVEMBRE 2026

OGGETTO	**Validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2025, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 26.10.2026 (art. 14, comma 4, lett. c), e comma 6, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come recepiti nell'ordinamento dell'Ente). Osservazioni e raccomandazioni per il miglioramento del ciclo della performance.**

1. Premessa e oggetto

Addì 16 novembre 2026, il Nucleo di Valutazione della Città di Cepagatti, in composizione monocratica, nella persona del prof. dott. Andrea Ziruolo, nominato con Decreto sindacale n. 12, prot. n. 8915 del 28.03.2025, per il triennio 2025/2028, procede alla validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2025.

La richiesta di validazione è stata formulata dal Segretario Generale con nota trasmessa a mezzo PEC prot. n. 31098 del 29.10.2026, con la quale l'Ente ha comunicato che la Giunta comunale, con deliberazione n. 136 del 26.10.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato la Relazione sulla performance 2025 e ha chiesto al Nucleo di procedere alla validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 150/2009, «ai fini di cui al successivo comma 6».

La Relazione sulla performance 2025, datata 26.10.2026 e sottoscritta digitalmente dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito «SMVP»), è stata trasmessa al Nucleo con **PEC del 06.11.2026**, a integrazione della richiesta, che recava la sola nota e la deliberazione di approvazione.

Il Nucleo dà atto che la documentazione istruttoria del ciclo 2025 – PEG e Piano degli obiettivi 2025, schede di misurazione dei sei Servizi, schede di valutazione dei dipendenti, dati sui tempi di pagamento, prospetto degli incentivi per funzioni tecniche e rimodulazioni degli obiettivi – è stata visionata e discussa nella **seduta del 24.09.2026**, tenutasi presso la sede comunale alla presenza del Sindaco, del Segretario Generale e della Responsabile dei Servizi finanziari.

Il presente verbale fa seguito al verbale del 05.10.2026 (acquisito al prot. n. 28633 del 06.10.2026), con il quale il Nucleo ha formulato la valutazione dei sei Responsabili titolari di Elevata Qualificazione (EQ) e ha rinviato la validazione della Relazione a un atto successivo e distinto, da adottare dopo l'approvazione del documento da parte dell'Amministrazione. In quella sede il Nucleo ha altresì chiesto che i risultati, gli scostamenti e il raccordo tra obiettivi programmati e rimodulati trovassero corrispondente rappresentazione nella Relazione, e ha distinto il punteggio valutativo dalla successiva determinazione economica, con espresso rilievo dell'esito negativo sui tempi di pagamento riportato dal Servizio 4.

2. Quadro di riferimento normativo, contrattuale e di prassi

2.1 Fonti legislative

- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150**: art. 4 (ciclo di gestione della performance); art. 5 (obiettivi specifici e misurabili, definiti in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio); art. 7 (SMVP); art. 9 (ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale); art. 10, comma 1, lett. b) (Relazione sulla performance, da adottare entro il 30 giugno, che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato) e comma 1-bis (facoltà, per gli enti locali, di unificare la Relazione al rendiconto della gestione di cui all'art. 227 TUEL); art. 14, comma 4, lett. c) (validazione della Relazione) e comma 6 (la validazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali); art. 16 (adeguamento degli ordinamenti degli enti locali ai principi del decreto).
- **Legge 2 luglio 2026, n. 119** (G.U. n. 153 del 4.7.2026, in vigore dal 19.7.2026), che ha novellato tra gli altri gli artt. 1, 3, 5 e 7 del D.Lgs. 150/2009, rafforzando il requisito di obiettivi specifici, chiari e misurabili e introducendo all'art. 3 il principio per cui il trattamento economico collegato alla performance è progressivamente proporzionato al punteggio conseguito. La disciplina è assunta dal Nucleo come parametro per l'adeguamento del sistema nei cicli successivi.
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL)**: artt. 147 e 147-bis (sistema dei controlli interni e controllo di regolarità amministrativa); art. 169 (PEG, nel quale sono unificati organicamente il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance); art. 175, comma 5-bis (competenza della Giunta per le variazioni del PEG); artt. 196-198 (controllo di gestione e referto); art. 227 (rendiconto); art. 242 (enti strutturalmente deficitari).
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, art. 4-bis, comma 2, conv. dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, e **circolare RGS-DFP n. 1 del 3 gennaio 2024**: obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, valutati ai fini della retribuzione di risultato in misura non inferiore al 30 per cento.
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**: art. 10, comma 8, lett. b) (pubblicazione del Piano e della Relazione sulla performance) e art. 20 (dati relativi ai premi e alla loro distribuzione).
- **L. 7 agosto 1990, n. 241**, art. 6-bis, e **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62**, art. 7 (obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale).
- **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**, art. 45 (incentivi per funzioni tecniche), al quale va oggi riferito il rinvio dell'art. 22 del SMVP all'abrogato art. 92 del D.Lgs. 163/2006.

2.2 Fonti contrattuali

- **CCNL Funzioni Locali 16.11.2022** (triennio 2019-2021): artt. 16-19 (incarichi di EQ, retribuzione di posizione e di risultato) e art. 81 (differenziazione del premio individuale), applicabili *ratione temporis* all'esercizio 2025.
- **CCNL Funzioni Locali 23.02.2026** (triennio 2022-2024), sottoscritto in via definitiva il 23.02.2026, che ha riscritto la disciplina della differenziazione del premio individuale e al quale dovrà essere adeguato il sistema per i cicli successivi.

2.3 Prassi in materia di validazione

Pur non essendo gli artt. 10 e 14 del D.Lgs. 150/2009 direttamente vincolanti per gli enti locali (art. 16), l'Ente li ha recepiti nel proprio ordinamento: la deliberazione n. 136/2026 richiama la validazione quale condizione per l'accesso agli strumenti premiali e il SMVP (art. 7, comma 2) affida la redazione della Relazione al Segretario Generale con la collaborazione dell'Organismo di valutazione e del Responsabile del Servizio finanziario. Ai fini della validazione il Nucleo si attiene, in quanto compatibili, alla delibera CiVIT n. 6/2012 e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018 per la Relazione annuale sulla performance, che individuano tre profili di verifica: la **conformità** della Relazione ai contenuti richiesti dalla legge e dal sistema; l'**attendibilità** dei dati, intesa come loro coerenza con le fonti e con gli atti del ciclo; la **comprensibilità** del documento per i cittadini e gli altri portatori di interesse. Il Nucleo vi aggiunge, quale profilo autonomo, la **tempestività**.

2.4 Orientamenti giurisprudenziali

Il Nucleo richiama, quali canoni di riferimento per le osservazioni che seguono, il consolidato orientamento per cui la retribuzione di risultato presuppone la previa assegnazione di obiettivi determinati e la verifica documentata del loro conseguimento, e non può essere corrisposta in modo indifferenziato o sulla base di automatismi (Cass. civ., sez. lav., n. 17371/2018; Corte dei conti, Sez. giur. Molise, n. 22/2019; Sez. giur. d'appello per la Regione Siciliana, n. 138/A/2021; Sez. giur. Sicilia, n. 635/2022). Il medesimo principio è espresso dall'art. 11, comma 2, del SMVP.

2.5 Atti dell'Ente

Atto	Contenuto rilevante
DGC n. 126 del 13.11.2014	Disciplina per la misurazione e valutazione della performance (SMVP), vigente per il 2025
DCC n. 3 del 14.02.2013, mod. con DCC n. 73 del 14.11.2013	Regolamento sui controlli interni (artt. 147 ss. TUEL)
DGC n. 15 del 09.02.2023	Schema generale di organizzazione vigente nel 2025
DCC n. 65 e n. 66 del 30.12.2024	Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027; bilancio di previsione 2025/2027
DGC n. 10 del 14.02.2025	PEG e Piano degli obiettivi di performance 2025/2027
DGC n. 28 del 13.03.2025	PIAO 2025/2027 (sezione Rischi corruttivi e trasparenza)
Decreto sindacale n. 12, prot. n. 8915 del 28.03.2025	Nomina del Nucleo di Valutazione monocratico 2025/2028
Referto prot. n. 10228 del 10.04.2025	Controllo successivo di regolarità amministrativa, 2° semestre 2024
Nota e referti prot. n. 29005 del 21.10.2025	Controllo successivo di regolarità amministrativa, 1° semestre 2025
Nota e referti prot. n. 11928 del 17.04.2026	Controllo successivo di regolarità amministrativa, 2° semestre 2025
Nota e referti prot. n. 27314 del 22.09.2026	Controllo successivo di regolarità amministrativa, 1° semestre 2026
DGC n. 175 del 23.12.2025; CCDI sottoscritto il 29.12.2025	Destinazione delle risorse decentrate 2025
Decreto sindacale n. 12, prot. n. 12241 del 21.04.2026	Valutazione del Segretario Generale 2025 (criteri DGC n. 49 del 17.04.2018)
DCC n. 14 del 30.04.2026	Rendiconto della gestione 2025
Verbale del Nucleo del 05.10.2026 (prot. n. 28633 del 06.10.2026)	Valutazione dei Responsabili titolari di EQ 2025

Atto	Contenuto rilevante
DGC n. 136 del 26.10.2026	Approvazione della Relazione sulla performance 2025

3. Documentazione esaminata

Documento	Acquisizione	Note
Nota di richiesta di validazione e DGC n. 136/2026	PEC prot. n. 31098 del 29.10.2026	Priva dell'allegato Relazione
Relazione sulla performance 2025 del 26.10.2026	PEC del 06.11.2026	Sottoscritta digitalmente dal Segretario Generale
Schede definitive di misurazione 2025 dei sei Servizi (fascicolo di 26 pagine)	Agli atti del Nucleo	Documentazione istruttoria del verbale del 05.10.2026
Verbale del Nucleo del 05.10.2026	Prot. n. 28633 del 06.10.2026	—
SMVP – DGC n. 126/2014	Agli atti del Nucleo	—
Rimodulazioni degli obiettivi 2025 (Servizi 1, 2, 3, 4, 6)	Seduta del 24.09.2026	V. § 5.3
Schede di valutazione dei dipendenti 2025	Seduta del 24.09.2026	Esiti rappresentati nella Relazione solo come media (§ 5.4)
Dati sui tempi di pagamento 2025 per Servizio	Seduta del 24.09.2026	Esito negativo per il Servizio 4
Prospetto degli incentivi per funzioni tecniche 2025	Seduta del 24.09.2026	V. § 5.4, lett. e)
Relazioni e referti del controllo successivo di regolarità amministrativa, 1° e 2° semestre 2025 (referti per Servizio e referto riepilogativo)	Prot. n. 29005 del 21.10.2025; prot. n. 11928 del 17.04.2026	Esaminati per il giudizio sulla Relazione (§ 5.7)
Referti del controllo successivo, 2° semestre 2024 e 1° semestre 2026	Prot. n. 10228 del 10.04.2025; prot. n. 27314 del 22.09.2026	Utilizzati per l'andamento (§ 5.7)

4. Natura e perimetro della validazione

La validazione non è una nuova valutazione della performance, né un'attestazione di regolarità amministrativa e contabile dei singoli atti gestionali, che restano nella responsabilità degli uffici che producono e attestano i dati. Essa è il giudizio con il quale l'organismo di valutazione verifica che la Relazione rappresenti in modo conforme, attendibile e comprensibile i risultati del ciclo della performance, sulla base degli atti di programmazione, delle schede di misurazione e delle valutazioni effettuate.

Il Nucleo ha esaminato la Relazione alla luce di tali profili. Gli elementi di debolezza riscontrati, illustrati al § 5, attengono alla completezza e alla qualità della rappresentazione e alla manutenzione del sistema di misurazione e valutazione; non riguardano l'esistenza del ciclo della performance, che si è svolto sulla base di obiettivi assegnati con il PEG, di schede di misurazione documentate, di una valutazione dei Responsabili resa dal Nucleo e di una procedura di contraddittorio regolarmente conclusa. Il Nucleo li tratta, pertanto, come **aree di miglioramento** e li traduce nelle raccomandazioni di cui al § 8, alle quali l'Ente è chiamato a dare seguito a partire dal ciclo 2026.

5. Esame della Relazione

5.1 Conformità

Il Nucleo ha raffrontato i contenuti della Relazione con quelli richiesti dall'art. 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 150/2009, dalle Linee guida DFP n. 3/2018 e dal SMVP. L'esito è sintetizzato nella tabella seguente.

Contenuto richiesto	Esito	Osservazioni
Contesto esterno e Amministrazione (organigramma, personale, lavoro flessibile)	Presente	Dati demografici grafici fermi al 2024 («non disponibili le tabelle relative al 2025»), pur indicando 11.047 residenti al 31.12.2025
Condizione giuridica e finanziaria; risultato di amministrazione 2025	Presente	Rinvio al rendiconto 2025 (DCC n. 14/2026); disallineamenti aritmetici nel prospetto (§ 5.2)
Prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni	Presente	Controlli successivi 2025 svolti in entrambi i semestri; esiti riportati in forma solo qualitativa (§ 5.7)
Obiettivi programmati 2025	Presente	Elenco per Servizio (§ 3.3), senza indicatori, target, valori di partenza e pesi
Risultati per obiettivo e scostamenti	Parziale	Nessuna rappresentazione per obiettivo nel corpo della Relazione; rinvio alle schede allegate
Collegamento obiettivi-risorse	Assente	Non sono indicate le risorse finanziarie e umane associate agli obiettivi
Rimodulazione degli obiettivi in corso d'anno	Presente	Dichiarata e circoscritta per Servizio (§ 3.4); v. § 5.3
Esiti della valutazione individuale (EQ, dipendenti, Segretario)	Parziale	Esiti espressi come media (71,33 e 82,26), senza distribuzione per fasce; per il Segretario solo gli estremi del decreto (§§ 5.4 e 6)
Rispetto dei tempi di pagamento	Presente	Segnalato un Servizio inadempiente, senza indicarne gli effetti
Bilancio di genere (art. 10, c. 1, lett. b)	Assente	—
Standard di qualità dei servizi, soddisfazione dell'utenza, pari opportunità	Assente	Riga «Standard di qualità dei servizi» della tabella documenti priva di contenuto
Tabella documenti del ciclo e pubblicazione	Presente	Link ad «Amministrazione trasparente» per SMVP, Piano 2025 e sezione anticorruzione del PIAO

Tabella 1 – Verifica di conformità dei contenuti della Relazione 2025.

Sotto il profilo della conformità la Relazione presenta l'impianto previsto dalla legge e dal SMVP. Le carenze riguardano la rappresentazione dei risultati e degli scostamenti per singolo obiettivo, oggi affidata alle schede allegate, il collegamento con le risorse e il bilancio di genere. Esse sono oggetto della raccomandazione R8.

5.2 Attendibilità

Il Nucleo ha verificato la coerenza dei dati della Relazione con le schede definitive dei sei Servizi, con il proprio verbale del 05.10.2026 e con gli atti richiamati. Le verifiche hanno dato esito positivo sui seguenti punti:

- la media dei punteggi dei Responsabili indicata nella Relazione (71,33) coincide con la media aritmetica dei sei punteggi del verbale del 05.10.2026: (78,95 + 77,08 + 73,19 + 67,00 + 67,16 + 64,59) / 6 = 71,33;

- l'indicazione di un Servizio inadempiente rispetto ai tempi di pagamento corrisponde all'esito «No» riportato nella scheda del Servizio 4 e già rilevato dal Nucleo;
- la procedura di contraddittorio risulta svolta ai sensi dell'art. 19, comma 4, del SMVP (note del 07.10.2026; nessuna osservazione nei quindici giorni);
- gli estremi degli atti del ciclo (SMVP, DUP, bilancio, PEG, PIAO, rendiconto, contrattazione integrativa, valutazione del Segretario) sono coerenti con quelli in possesso del Nucleo;
- nel prospetto del risultato di amministrazione, il fondo di cassa al 31.12.2025 (3.708.966,25 + 13.530.375,27 − 13.730.861,58 = 3.508.479,94) e la parte disponibile (5.354.419,26 − 3.499.125,41 − 243.020,71 − 584.534,86 = 1.027.738,28) risultano aritmeticamente coerenti.

Il ricalcolo del prospetto ha evidenziato due disallineamenti, che non incidono sul risultato di amministrazione complessivo ma che vanno corretti nella versione pubblicata:

- il **totale dei residui attivi** è indicato in 10.653.669,98, mentre la somma delle componenti (5.631.413,77 + 5.022.255,61) è pari a 10.653.669,38; il risultato di amministrazione indicato (5.354.419,26) è coerente con quest'ultimo valore, il che conferma un errore di trascrizione del totale;
- il **totale della parte accantonata** è indicato in 3.499.125,41, mentre la somma delle voci riportate (1.461.408,91 + 1.011.996,63 + 0,00 + 830.263,99 + 155.643,88) è pari a 3.459.313,41, con una differenza di 39.812,00 che lascia presumere l'omissione di una voce di accantonamento del prospetto del rendiconto.

Il Nucleo ritiene la Relazione **attendibile** nel suo complesso. Gli aspetti che ne limitano la capacità informativa – rimodulazioni degli obiettivi, rappresentazione degli esiti delle valutazioni per media, assenza degli effetti dei tempi di pagamento e degli incentivi tecnici – sono esaminati nei paragrafi che seguono.

5.3 Le rimodulazioni degli obiettivi 2025

La Relazione (§ 3.4) dichiara che «nell'ambito del Servizio 3°, alcuni obiettivi sono stati rivisti in seguito a richiesta scritta del Responsabile, accolta dal Sindaco» e che «nell'ambito dei Servizi 1°, 2°, 4° e 6° alcuni obiettivi sono stati riformulati/rivisti in seguito a interlocuzioni verbali con il Sindaco». Il Nucleo dà atto che tali rimodulazioni sono state concordate con il Sindaco in occasione della seduta del 24.09.2026, dedicata all'esame della documentazione istruttoria della performance 2025, e sono state recepite nelle schede definitive e nel verbale del 05.10.2026.

Nelle schede definitive le rimodulazioni sono state trattate secondo un **criterio unitario**: per tutti i Servizi interessati – sia nel caso della richiesta scritta accolta dal Sindaco (Servizio 3), sia nel caso delle interlocuzioni verbali (Servizi 1, 2, 4 e 6) – gli obiettivi rimodulati sono stati esclusi dal processo di misurazione e valutazione, e la media del fattore «obiettivi strategici» è stata calcolata sui soli obiettivi rimasti valutabili, come esposto nel verbale del 05.10.2026.

Il Nucleo apprezza che la Relazione dia evidenza trasparente delle rimodulazioni e della loro origine, condizione essenziale perché il lettore possa comprendere la base della misurazione. Non riapre la misurazione già effettuata, ma osserva, ai fini del miglioramento del sistema:

- gli obiettivi di performance sono assegnati dalla Giunta con il PEG (art. 169 TUEL; DGC n. 10/2025); la loro modifica costituisce variazione del PEG di competenza della stessa Giunta (art.

175, comma 5-bis, TUEL) e deve essere motivata e adottata **nel corso dell'esercizio di riferimento**, così da garantire che gli obiettivi rispetto ai quali si misura la performance siano quelli preventivamente assegnati e non quelli rideterminati a consuntivo, secondo l'orientamento richiamato al § 2.4;

- la Relazione dovrebbe esporre, per ciascun Servizio, l'elenco degli obiettivi originari, di quelli rimodulati, dell'atto che ha disposto la modifica e della relativa motivazione.

Tali profili sono oggetto delle raccomandazioni R1 e R3.

5.4 Esiti della valutazione individuale e raccordo con il sistema premiante

a) Responsabili titolari di EQ. La Relazione (§ 3.5) afferma che i Responsabili «risultano collocati nel punteggio di valutazione medio pari a 71,33 cui corrisponde una percentuale di retribuzione di risultato pari al 18,75% della retribuzione di posizione percepita». L'art. 22 del SMVP collega la retribuzione di risultato al punteggio di ciascun valutato attraverso la griglia di raccordo per fasce, e l'art. 11, comma 2, esclude la distribuzione degli incentivi in maniera indifferenziata o per automatismi. Il riferimento alla sola media non consente di apprezzare la differenziazione degli esiti, che pure emerge dal verbale del 05.10.2026, come mostra la tabella seguente.

Responsabile	Punteggio	Fascia art. 22 SMVP	% della retribuzione di posizione (griglia)
Responsabile del Servizio 1	78,95	> 75 fino a 80	20,00%
Responsabile del Servizio 2	77,08	> 75 fino a 80	20,00%
Responsabile del Servizio 3	73,19	> 70 fino a 75	18,75% (v. lett. b)
Responsabile del Servizio 5	67,16	> 65 fino a 70	15,00%
Responsabile del Servizio 4	67,00	> 65 fino a 70	15,00%
Responsabile del Servizio 6	64,59	> 60 fino a 65	12,50%
Media	**71,33**	—	—

Tabella 2 – Corrispondenza tra punteggi individuali (verbale del 05.10.2026) e fasce della griglia dell'art. 22 del SMVP.

b) Griglia di raccordo. La griglia dell'art. 22 del SMVP esprime ciascuna fascia sia come percentuale della retribuzione di risultato massima, sia come percentuale della retribuzione di posizione, con un massimo pari al 25% di quest'ultima. Tutte le fasce rispettano tale rapporto (40% = 10,00%; 50% = 12,50%; 60% = 15,00%; 80% = 20,00%; 90% = 22,50%; 100% = 25,00%), salvo quella «maggiore di 70 e fino a 75», che indica «70% pari al 18,75%»: il 70% di 25 è pari a 17,50, mentre 18,75 corrisponde al 75%. Si tratta di un errore materiale del sistema, riprodotto nella Relazione, che il Nucleo segnala ai fini della correzione (R1).

c) Personale dipendente. La Relazione riferisce un punteggio medio di 82,26, cui «corrisponde una percentuale del premio individuale spettante pari al 90%». L'art. 23, comma 8, del SMVP prevede che il premio sia determinato sul punteggio individuale secondo fasce (91-100 = 100%; 81-90 = 90%; 71-80 = 80%; 61-70 = 60%; fino a 60 = nessun compenso), con la redistribuzione delle economie di cui al comma 12 e il limite di cui al comma 13. Una media di 82,26 indica che una quota consistente del personale si colloca nelle fasce più elevate; la sola media non consente di verificare la distribuzione delle valutazioni, né il grado di differenziazione richiesto dall'art. 11, comma 2, del SMVP e dalla

disciplina contrattuale della differenziazione del premio individuale. La Relazione non indica, inoltre, il fondamento dell'esclusione dalla valutazione dei dipendenti con meno di sei mesi di servizio (R7).

d) Tempi di pagamento. La Relazione segnala che un Servizio su sei non ha rispettato i tempi di pagamento delle fatture commerciali, ma non dà conto della determinazione dei relativi effetti sulla quota di retribuzione di risultato collegata a tale obiettivo, che il verbale del 05.10.2026 aveva demandato agli uffici competenti ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del D.L. 13/2023 (R5).

e) Incentivi per funzioni tecniche. L'art. 22 del SMVP prevede che il processo di valutazione si concluda con la correlazione tra retribuzione di risultato e compensi per funzioni tecniche percepiti, secondo la tabella di decurtazione ivi riportata. La Relazione non dà conto dell'applicazione della clausola, che interessa in particolare i Servizi tecnici (R6).

f) Istruttoria della deliberazione di approvazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione n. 1771 del 26.10.2026, divenuta la deliberazione n. 136/2026, sono stati resi dalla Responsabile del Servizio 1°, che è tra i destinatari della retribuzione di risultato di cui la deliberazione demanda la liquidazione. Il Nucleo richiama l'attenzione sull'opportunità che, negli atti concernenti la propria retribuzione di risultato, i pareri e gli atti di liquidazione siano resi da un sostituto individuato secondo l'ordinamento dell'Ente (art. 6-bis L. 241/1990; art. 7 D.P.R. 62/2013) (R11).

5.5 Comprensibilità

Il linguaggio della Relazione è nel complesso accessibile. Il documento contiene tuttavia refusi e incongruenze che ne riducono la leggibilità e l'affidabilità percepita:

- i risultati sono riferiti all'«anno 2021» (§ 1), la valutazione dei titolari di EQ alle regole «per l'anno 2024» (§ 3.2) e la non deficitarietà al «prospetto del rendiconto 2024» (§ 2.3);
- l'indice non corrisponde alla numerazione dei paragrafi (ad esempio, il § 3 è indicato nell'indice come «Verifica del raggiungimento degli obiettivi», nel testo come «Piano della Performance»);
- la Relazione afferma (§ 3.2) che l'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 non trova applicazione negli enti locali, mentre la validazione è richiesta ai sensi del medesimo art. 14, come recepito dall'Ente: è opportuno chiarire che la disposizione si applica in forza dell'ordinamento interno;
- manca una tavola di sintesi obiettivi-indicatori-risultati-scostamenti leggibile dal cittadino, in assenza della quale il lettore deve ricorrere alle schede allegate.

Il Nucleo raccomanda la correzione dei refusi nella versione oggetto di pubblicazione (R8).

5.6 Tempestività

La Relazione è stata approvata il 26.10.2026, a fronte del termine del 30 giugno fissato dall'art. 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 150/2009 e richiamato dalla stessa Relazione; la valutazione dei Responsabili è stata resa il 05.10.2026. Il ritardo non incide sulla validità del documento, ma posticipa la chiusura del ciclo e l'erogazione dei premi e riduce l'utilità della Relazione come strumento di programmazione del ciclo successivo (R9).

5.7 Sistema dei controlli interni: il controllo successivo di regolarità amministrativa

a) Disciplina e svolgimento. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è disciplinato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, TUEL e dall'art. 9 del Regolamento comunale sui controlli interni (DCC n. 3 del 14.02.2013, mod. con DCC n. 73 del 14.11.2013), che ne affida l'organizzazione e la direzione al

Segretario comunale, con cadenza almeno semestrale, su atti di valore non inferiore a cinquemila euro scelti mediante sorteggio, in misura non inferiore al 10% degli atti formati nel periodo; il controllo costituisce anche strumento di assistenza ai Responsabili dei servizi, attraverso raccomandazioni in forma di direttiva. Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 9, le relazioni sono trasmesse, tra gli altri, al Nucleo di valutazione «affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance».

Per l'esercizio 2025 il controllo è stato regolarmente svolto dal Segretario Generale per entrambi i semestri, con relazioni e referti distinti per ciascun Servizio e con un referto riepilogativo dell'Ente:

- **1° semestre 2025**: sorteggio degli atti in data 13.10.2025; referti dei sei Servizi del 21.10.2025; trasmissione al Presidente del Consiglio comunale, ai Capigruppo consiliari, al Revisore dei conti e al Nucleo con nota prot. n. 29005 del 21.10.2025;
- **2° semestre 2025**: sorteggio degli atti in data 13.04.2026; referti dei sei Servizi del 17.04.2026; trasmissione ai medesimi destinatari con nota prot. n. 11928 del 17.04.2026.

Le note di trasmissione precisano che il controllo è stato esteso agli atti afferenti al PNRR, in attuazione della sezione Anticorruzione del PIAO 2025/2027, e che non ha riguardato gli atti del Servizio Contenzioso, gestito nel periodo dallo stesso Segretario comunale. Il controllo è stato condotto sulla base di check list per tipologia di atto, con esiti graduati in «nessun rilievo», «osservazioni», «rilievi non gravi», «rilievi» e «riesame». Il Nucleo ne prende atto, rilevando la regolarità e la completezza del presidio.

b) Esiti dell'esercizio 2025. Nell'esercizio sono stati sottoposti a controllo 79 atti (37 nel primo semestre e 42 nel secondo), con la distribuzione per Servizio riportata nella tabella seguente.

Servizio	Atti 1° sem.	Atti 2° sem.	Atti 2025	Nessun rilievo	Rilievi non gravi	Rilievi
1 – Affari generali, Ragioneria, Personale, Politiche sociali	3	3	6	5	0	1
2 – Tributi, Anagrafe, Istruzione, Cultura	3	3	6	4	2	0
3 – Lavori pubblici, Ambiente, Protezione civile	3	6	9	8	1	0
4 – Urbanistica, Assetto del territorio	4	6	10	7	1	2
5 – Vigilanza	4	4	8	6	2	0
6 – Manutenzioni, Patrimonio, Cimiteri	20	20	40	37	0	3
Totale	**37**	**42**	**79**	**67 (84,8%)**	**6 (7,6%)**	**6 (7,6%)**

Tabella 3 – Esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa per Servizio, esercizio 2025 (fonte: referti del 1° semestre 2025, prot. n. 29005 del 21.10.2025, e del 2° semestre 2025, prot. n. 11928 del 17.04.2026). In nessun caso sono stati formulati osservazioni o disposto il riesame.

c) Andamento. Il confronto con il semestre precedente e con quello successivo all'esercizio di riferimento evidenzia un miglioramento della qualità degli atti, con una quota di atti privi di rilievi passata dal 69,7% del 2° semestre 2024 all'88,1% del 2° semestre 2025, e sostanzialmente confermata nel 1° semestre 2026.

Semestre	Atti esaminati	Nessun rilievo	Osservazioni	Rilievi non gravi	Rilievi
2° semestre 2024	33	23 (69,7%)	0	8 (24,2%)	2 (6,1%)

Semestre	Atti esaminati	Nessun rilievo	Osservazioni	Rilievi non gravi	Rilievi
1° semestre 2025	37	30 (81,1%)	0	3 (8,1%)	4 (10,8%)
2° semestre 2025	42	37 (88,1%)	0	3 (7,1%)	2 (4,8%)
Esercizio 2025	**79**	**67 (84,8%)**	**0**	**6 (7,6%)**	**6 (7,6%)**
1° semestre 2026	44	36 (81,8%)	1 (2,3%)	3 (6,8%)	4 (9,1%)

Tabella 4 – Andamento degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa (fonte: referti prot. n. 10228 del 10.04.2025, n. 29005 del 21.10.2025, n. 11928 del 17.04.2026 e n. 27314 del 22.09.2026; percentuali calcolate dal Nucleo).

d) Rilievi ricorrenti. I rilievi del 2025, concentrati sugli atti di affidamento di servizi, lavori e forniture e su alcuni provvedimenti autorizzatori, riguardano principalmente: il mancato riferimento al rispetto del principio di rotazione e, in un caso, una deroga non rispondente alle condizioni fissate dal Codice dei contratti; la mancata estensione all'aggiudicatario degli obblighi del codice di comportamento; la mancata attestazione della verifica dell'assenza di conflitti di interesse e del possesso dei requisiti dell'aggiudicatario; il mancato riferimento alla clausola di tracciabilità; l'oggetto della determinazione non conforme all'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 quanto alla decisione di contrarre; l'improprio richiamo all'istituto della proroga in luogo del rinnovo contrattuale; la mancata indicazione del RUP, delle modalità di ricorso e del corretto riferimento al PEG. Per ciascun rilievo il Segretario ha formulato la raccomandazione di attenersi, nella redazione degli atti successivi, a quanto segnalato. Si tratta di difetti prevalentemente formali, ma di rilievo nella prospettiva della prevenzione della corruzione e del rispetto del Codice dei contratti, ricorrenti in più semestri e in più Servizi.

e) Valutazione del Nucleo. Il Nucleo dà atto del regolare svolgimento del controllo per l'esercizio 2025, della sua estensione agli atti PNRR e del miglioramento degli esiti rispetto al 2024, e ne tiene conto, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del Regolamento, nel giudizio sulla Relazione. Osserva tuttavia che: (i) la Relazione ne riferisce gli esiti in forma solo qualitativa («in linea di massima una buona azione amministrativa»), mentre la loro rappresentazione quantitativa, per Servizio e per tipologia di atto, ne accrescerebbe la leggibilità e l'utilità ai fini della valutazione; (ii) il sorteggio e i referti sono intervenuti a circa tre mesi e mezzo dalla chiusura di ciascun semestre (13.10.2025 e 13.04.2026), a fronte della previsione regolamentare del sorteggio «entro il mese successivo al semestre solare di riferimento» (art. 9, comma 3) e della tempistica indicata nella stessa Relazione (luglio e gennaio); (iii) il campione è concentrato sul Servizio 6 (40 atti su 79), in ragione dell'elevato numero di provvedimenti autorizzatori e concessori cimiteriali, ed è opportuno che l'estrazione garantisca comunque una significativa copertura degli atti di affidamento degli altri Servizi. Tali profili sono oggetto della raccomandazione R10.

6. Valutazione del Segretario Generale

La Relazione dà atto che il Segretario Generale è stato valutato dal Sindaco con decreto n. 12, prot. n. 12241 del 21.04.2026, sulla base dei criteri di cui alla DGC n. 49 del 17.04.2018, conformemente all'art. 18 del SMVP. La valutazione non rientra nella competenza del Nucleo. Il Nucleo osserva che tra gli obiettivi 2025 del Segretario figura il «rispetto dei tempi di pagamento» e che la Relazione non indica il punteggio conseguito né la percentuale di retribuzione di risultato attribuita: per completezza, la Relazione dei cicli successivi dovrebbe riportarli (R8).

7. Giudizio di sintesi

Profilo	Giudizio	Motivazione sintetica
Conformità	Adeguata, con aree di miglioramento	Impianto conforme alla legge e al SMVP; da integrare la rappresentazione dei risultati per obiettivo, il collegamento con le risorse e il bilancio di genere
Attendibilità	Adeguata, con osservazioni	Dati coerenti con le schede, con il verbale del 05.10.2026 e con gli atti del ciclo; rimodulazioni dichiarate; esiti delle valutazioni rappresentati per media; due disallineamenti aritmetici nel prospetto finanziario
Comprensibilità	Adeguata, con aree di miglioramento	Linguaggio accessibile; refusi e assenza di una tavola di sintesi
Tempestività	Da migliorare	Approvazione il 26.10.2026 a fronte del termine del 30 giugno

Tabella 5 – Giudizio di sintesi sulla Relazione sulla performance 2025.

Il Nucleo ritiene che la Relazione rappresenti in modo sostanzialmente conforme, attendibile e comprensibile i risultati del ciclo della performance 2025 e che gli elementi rilevati, non incidendo sull'esistenza e sulla documentazione del ciclo, debbano essere affrontati come interventi di miglioramento del sistema a partire dal ciclo 2026.

8. Raccomandazioni per il ciclo 2026 e seguenti

Il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni, chiedendo all'Amministrazione e al Segretario Generale di darne riscontro nella programmazione 2027 (PIAO e PEG) e nella Relazione sulla performance 2026:

R1 – Aggiornamento del SMVP. Aggiornare il sistema approvato nel 2014 (art. 7, comma 1, D.Lgs. 150/2009), adeguandolo alla L. 119/2026 e al CCNL Funzioni Locali 23.02.2026: correggere l'errore materiale della griglia dell'art. 22 (fascia 70-75 = 17,50% della retribuzione di posizione) e valutare una griglia proporzionale al punteggio, coerente con il nuovo art. 3 del D.Lgs. 150/2009; eliminare la norma transitoria dell'art. 23, ancorata alla disciplina del D.Lgs. 141/2011; riferire la clausola sugli incentivi tecnici all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023; inserire nella scheda delle EQ un fattore autonomo per i tempi di pagamento con peso non inferiore al 30% della retribuzione di risultato; disciplinare espressamente nel sistema la rimodulazione degli obiettivi in corso d'anno e i suoi effetti sulla misurazione; riconsiderare il calcolo del fattore «obiettivi strategici», nel quale un peso medio degli obiettivi stabilmente inferiore a 75 comprime il punteggio anche in caso di pieno raggiungimento, applicando eventualmente la riduzione del fattore a 20 punti già prevista dal sistema.

R2 – Qualità degli obiettivi. Assegnare obiettivi specifici e misurabili, dotati di indicatori, target, valori di partenza e pesi, collegati alle risorse finanziarie e umane del PEG (artt. 5 e 10 D.Lgs. 150/2009, come novellati dalla L. 119/2026); documentare il monitoraggio intermedio previsto dall'art. 8, comma 7, del SMVP.

R3 – Rimodulazioni. Disporre ogni modifica degli obiettivi con deliberazione della Giunta di variazione del PEG (art. 175, comma 5-bis, TUEL), motivata e adottata entro l'esercizio di riferimento, preferibilmente in occasione della verifica degli equilibri o dell'assestamento; riportare nella Relazione il prospetto degli obiettivi originari e rimodulati con gli estremi dei relativi atti.

R4 – Raccordo tra valutazione e premio. Determinare la retribuzione di risultato e il premio individuale sul punteggio di ciascun valutato e sulla relativa fascia (artt. 11, 22 e 23 SMVP; art. 3

D.Lgs. 150/2009), e rappresentare nella Relazione, anche in forma anonimizzata, i punteggi e le percentuali attribuite, anziché la sola media.

R5 – Tempi di pagamento. Esporre nella Relazione l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti per Servizio e gli effetti dell'eventuale mancato rispetto sulla quota della retribuzione di risultato a esso collegata (art. 4-bis, comma 2, D.L. 13/2023), con il riscontro dell'Organo di revisione.

R6 – Incentivi per funzioni tecniche. Dare atto nella Relazione dell'applicazione della correlazione tra retribuzione di risultato e incentivi per funzioni tecniche prevista dall'art. 22 del SMVP.

R7 – Valutazione del personale. Rappresentare la distribuzione dei punteggi dei dipendenti per Servizio e per fascia; garantire la differenziazione delle valutazioni secondo il SMVP, la contrattazione integrativa e la disciplina contrattuale nazionale; esplicitare il fondamento dell'esclusione dei dipendenti con meno di sei mesi di servizio. Il Nucleo potrà esercitare la funzione di riesame prevista dall'art. 18, comma 2, del SMVP.

R8 – Contenuti della Relazione. Corredare la Relazione di una tavola di sintesi obiettivi-indicatori-risultati-scostamenti, del collegamento con le risorse, del bilancio di genere, degli standard di qualità dei servizi e degli esiti della valutazione del Segretario Generale; aggiornare i dati di contesto; allineare il prospetto del risultato di amministrazione al rendiconto approvato con DCC n. 14/2026 (§ 5.2); correggere i refusi indicati al § 5.5 nella versione da pubblicare.

R9 – Tempestività. Approvare la Relazione entro il 30 giugno o unificarla al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis, del D.Lgs. 150/2009, anticipando di conseguenza la valutazione dei Responsabili.

R10 – Controlli interni. Riportare nella Relazione, anche in forma quantitativa, gli esiti dei referti semestrali del controllo successivo di regolarità amministrativa (atti esaminati ed esiti per Servizio e per tipologia di atto, rilievi ricorrenti, seguito dato alle raccomandazioni); effettuare il sorteggio e redigere i referti nei termini dell'art. 9, comma 3, del Regolamento sui controlli interni, così da renderli utilizzabili nel monitoraggio infrannuale della performance; garantire nel campione un'adeguata copertura degli atti di affidamento di tutti i Servizi; tradurre i rilievi ricorrenti (rotazione, codice di comportamento, conflitto di interessi, requisiti dell'aggiudicatario, tracciabilità, contenuto della decisione di contrarre, RUP) in schemi di atto e check list condivisi, attività formative e obiettivi di performance, in raccordo con la sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

R11 – Astensione. Assicurare che i pareri e gli atti di liquidazione relativi alla retribuzione di risultato di ciascun Responsabile siano resi da soggetto diverso dal beneficiario (art. 6-bis L. 241/1990; art. 7 D.P.R. 62/2013).

9. Determinazioni del Nucleo

Tutto ciò premesso e considerato, il Nucleo di Valutazione:

1. **VALIDA**, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 150/2009, come recepito nell'ordinamento dell'Ente, la **Relazione sulla performance dell'anno 2025**, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 26.10.2026, ai fini e per gli effetti di cui al comma 6 del medesimo articolo;

2. **formula** le osservazioni di cui al § 5 e le raccomandazioni R1-R11 di cui al § 8, quali elementi di miglioramento del ciclo della performance a decorrere dal ciclo 2026, e si riserva di verificarne lo stato di attuazione in sede di monitoraggio intermedio e di validazione della Relazione 2026;
3. **trasmette** il presente verbale al Sindaco, alla Giunta comunale, al Segretario Generale, ai Responsabili dei Servizi e all'Organo di revisione;
4. **chiede** la pubblicazione del presente verbale, unitamente alla Relazione e alle schede allegate, nella sezione «Amministrazione trasparente – Performance – Relazione sulla Performance» del sito istituzionale (art. 10, comma 8, lett. b), D.Lgs. 33/2013).

Letto, approvato e sottoscritto.

Cepagatti, 16 novembre 2026

Il Nucleo di Valutazione (componente monocratico)
f.to **prof. dott. Andrea Ziruolo**